

L'arcivescovo Longhin al patriarca Bartolomeo: lei causa così tanto dolore ai nostri cuori

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 14 dicembre 2018



l'arcivescovo Longhin con i bambini del suo orfanotrofio

L'arcivescovo Longhin di Banceni ha risposto all'invito di Costantinopoli a partecipare al "concilio d'unificazione".

In una lettera al Fanar, una copia della quale è stata messa a disposizione dell'Unione dei giornalisti ortodossi, l'arcivescovo Longhin di Banceni denuncia in termini duri le azioni del patriarca Bartolomeo in Ucraina. "Data la sua decisione, esalta se stesso, definendo la sua Chiesa la Madre di tutte le Chiese e la sovrana dell'intero mondo ortodosso. Ma dov'è Cristo, che è il capo della vera Chiesa ortodossa?", Chiede sua Eminenza Longhin.

Nella sua lettera, l'arcivescovo Longhin ricorda che in uno degli incontri dei capi delle Chiese ortodosse locali a Chambésy, il patriarca Bartolomeo ha fatto una promessa solenne di non intervenire nella situazione in Ucraina, tuttavia, le sue azioni attuali appaiono come una rottura diretta di questa promessa.

L'arcivescovo Longhin chiama il prossimo "concilio d'unificazione" il 15 dicembre il "consiglio degli empi" e si rifiuta di parteciparvi. "Rimando indietro il suo invito al concilio scismatico, rifiutandomi di parteciparvi", scrive l'arcivescovo.

Il suo appello al patriarca Bartolomeo con il titolo "signore", l'arcivescovo di Banceni lo spiega come segue: "L'ho chiamata signor Bartolomeo, dal momento che sua Santità il patriarca Bartolomeo non avrebbe mai permesso che l'unità pan-ortodossa venisse distrutta. Quanto dolore ha inflitto ai cuori dei credenti ortodossi, tentando e confondendo i figli fedeli della Chiesa di Cristo".

L'arcivescovo Longhin esprime la sua ferma intenzione di rimanere fedele fino alla fine alla Chiesa ortodossa ucraina, che chiama l'unica Chiesa canonica in Ucraina. "Noi siamo stati, siamo e restiamo l'unica Chiesa ortodossa canonica dell'Ucraina con il nostro primate, sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di Tutta l'Ucraina", scrive sua Eminenza.

"Possa il Signore ammonirci tutti! Amen", vladyka Longhin conclude il suo messaggio.

Il patriarca Bartolomeo ha inviato alla gerarchia della Chiesa ortodossa ucraina inviti al "concilio di unificazione".

Molti vescovi sono stati invitati dalle autorità locali.

L'Unione dei gionalisti ortodossi ha riferito che sua Beatitudine il metropolita Onufrij ha restituito l'invito al "concilio" senza una risposta. Così ha fatto la maggior parte dei vescovi della Chiesa ortodossa ucraina.

Il Santo Sinodo della Chiesa ortodossa ucraina ha deciso di considerare il "concilio d'unificazione" come un'assemblea illegale.